



Comune di Trinità d'Agultu e Vignola

Provincia di Sassari

Ufficio del Sindaco

RELAZIONE di Pasquale Ferrara (Portavoce dell'Autorità Istituzionale)

ALLA GIUNTA DEL COMUNE DI TRINITÀ D'AGULTU e VIGNOLA

AI CONSIGLIERI DI MAGGIORANZA

Bilancio Triennale 2022/2025

della Comunità Territorio Costa Paradiso

(CDA - Emanuele Pileri Presidente)

(CDR - Giorgio Fadda Presidente)

Trinità d'Agultu, 18 luglio 2025

La pubblicazione in data 10 luglio 2025 del Bilancio Triennale 2022/2025 della Comunità Territorio Costa Paradiso è la prova schiacciante di un Consiglio di Amministrazione fallimentare, guidato dal presidente Emanuele Pileri e dal vice Stefano Angeli.

Tra debiti insostenibili, sprechi vergognosi e gestioni opache, il documento svela un sistema che non serve i cittadini, ma solo se stesso.

Un gioco di poltrone che ignora i bisogni reali

I Consigli di Amministrazione (CDA) e il Collegio dei Rappresentanti (CDR) dovrebbero essere organi al servizio della collettività, garanti di efficienza e trasparenza. Eppure, troppo spesso si trasformano in circoli chiusi, dove le decisioni si prendono in base a logiche di potere e non al bene comune.

Un bilancio che preannuncia uno scandalo

I SOLDI SPARITI: Dal 2016 in poi, i partecipanti versano **1.702.077 €** per l'ampliamento della fognatura. Oggi, il CDA ammette: "L'opera non si farà".

Dove sono finiti i soldi?

Perché non sono stati restituiti?

Quei soldi, che avrebbero dovuto essere custoditi come fondo vincolato, oggi non ci sono più: compaiono nel bilancio 2024/2025 come debito. Significa che sono stati spesi o impegnati altrove. In altre parole, sono stati sottratti alla loro destinazione originaria.

Nessun CDA - incluso quello attuale - ha mai avviato un serio piano per restituire i fondi ai Partecipanti. Eppure quei soldi non appartengono alla Comunità: sono di chi li ha versati.

Se fossero stati custoditi correttamente, oggi sarebbero su un conto vincolato, pronti per essere restituiti. Invece sono evaporati, trasformandosi in un debito che rischia di rimanere lettera morta.

Come mai il Collegio dei Rappresentanti (Giorgio Fadda, Stefano Fulgi, Michele Sanna) ha taciuto?

A questa si aggiungono debiti verso Abbanoa, fornitori e altre passività, per un totale di **3.702.390 euro**.

Emanuele Pileri e Stefano Angeli parlano di “correzione degli errori del passato”. La realtà è ben diversa: Perdite idriche esplose da 259.000 € a **446.316 €** in un anno senza un solo euro investito in manutenzione ordinaria delle reti idriche.

Un incremento del **72%**, senza alcun piano di manutenzione per arginare il disastro. Le giustificazioni tardive non bastano: l'allarme era ben noto, ma il CDA è rimasto inattivo.

Negligenza criminale: il pignoramento che potevano evitare

Il CDA ha lasciato pignorare **640.481 €** da Abbanoa senza opporsi, paralizzando la liquidità della comunità. E solo nel 2025 hanno "scoperto" automezzi mai rottamati. Questa non è amministrazione: è sabotaggio.

COSTI GENERALI FUORI CONTROLLO

- **Trasferte del CDA** schizzate da 995 € a **7.211 € +625%**.
- **+132%** su "Consulenze del lavoro" **12.104 €** vs 5.202 €.
- **+65%** su "Implementazione software" **14.314 €**
(nel 2024/2025 vs 8.654 € nel 2023/2024).
- **+28%** su "Software gestionale canone" **9.626 €**
(nel 2024/2025 vs 7.517 € nel 2023/2024).
- **+45%** su "Software aggiornamento" **10.371 €**
(nel 2024/2025 vs 7.132 € nel 2023/2024)

IL SILENZIO DEL COLLEGIO DEI RAPPRESENTANTI

Ancora più grave è il ruolo del Collegio dei Rappresentanti - Giorgio Fadda (Presidente), Stefano Fulgi e Michele Sanna - che, pur avendo il compito di vigilare, ha approvato il bilancio senza sollevare una minima obiezione.

Hanno chiuso gli occhi su:

- La mancata restituzione dei **1,7 milioni** della fognatura.
- L'aumento vertiginoso delle spese generali.
- L'assenza di manutenzione delle reti idriche.
- Il pignoramento da Abbanoa senza opposizione nei termini.

Di fronte a queste omissioni, viene da chiedersi: parliamo di incompetenza o di complicità?

**Gli inammissibili conflitti di interessi del Presidente CDA Emanuele Pileri
del Vice Stefano Angeli e del Presidente CDR Giorgio Fadda**

Emanuele Pileri, Presidente del CDA, risulta collegato a :

- 1) **"Pileri Service SAS"**, un'azienda che offre servizi di noleggio gommoni a Costa Paradiso, il cui contratto di affitto (x 160 mq.) è stato rinegoziato con verbale CDA 15-02-2025. - **In buona sostanza, Emanuele Pileri firma le nuove condizioni contrattuali nell'ambito familiare.**
- 2) **Emanuele Pileri Amministra Condomini** all'interno della Comunità di Costa Paradiso. **"Inammissibile Conflitto di Interessi".**
- 3) **Gestione del "Club Nautico Costa Paradiso"** sempre all'interno della Comunità il cui contratto di affitto (x 4.500 mq.) è stato rinegoziato con verbale CDA 15-02-2025. - In buona sostanza, **Emanuele Pileri** presidente del CDA ha firmato le nuove condizioni contrattuali al Club Nautico Costa Paradiso riconducibile a **Giorgio Fadda** che riveste la carica di presidente del CDR del Territorio della Comunità. **"Uno Spudorato Conflitto di Interessi".**
- 4) **"Chiosco abusivo Bar"** nel parcheggio vicino a ex Hotel Li Rosi Marini riconducibile al presidente CDA **Emanuele Pileri**, denunciato da **Ferdinando Mulas** l'11 aprile 2014.

Altri abusi, irregolarità e conflitti - Possibili profili di rilevanza ben più gravi, se confermati da verifiche in corso, aggraverebbero di molto la posizione dell'intero CDA di **Emanuele Pileri** e CDR di **Giorgio Fadda**.

Stefano Angeli, Vicepresidente del CDA

La sua duplice posizione, come membro chiave del CDA sotto accusa e come leader/attivista dell'associazione ATCP (collegata al Villaggio di Costa Paradiso), crea una situazione di conflitto di interessi, ponendo **Stefano Angeli** in una posizione delicata per dimostrare la sua imparzialità e l'impegno per la buona governance.

Trinità d'Agultu, 18 luglio 2025

avvenuta registrazione protocollo n. 10061 del 18-08-2025